



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale "A. Scarpa"

Via Clericetti, 22 - 20133 Milano

Scuola Secondaria I Grado "A. B. Cairoli" – Via Pascal, 35

Tel/Fax: 02 2365077

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In conformità a quanto è previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti, la scuola ha definito il regolamento interno per gli alunni.

1. Norme di comportamento per un corretto svolgimento della vita scolastica

1.1 Lezioni ed intervallo

Il comportamento dell'alunno deve essere improntato:

- al rispetto nei rapporti con gli insegnanti, i compagni, il personale non docente e nei confronti del patrimonio della scuola;
- alla disponibilità, alla collaborazione e alla partecipazione alla vita scolastica.
- Gli alunni entrano a scuola al suono della campana, alle ore 7:55, affluendo ordinatamente in aula dove vengono accolti dall'insegnante. Coloro che non usufruiscono della refezione scolastica non possono entrare a scuola prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane
- Gli alunni devono presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.
- Sono tenuti a portare il materiale necessario, il diario sul quale annoteranno i compiti loro assegnati, il libretto delle comunicazioni con la famiglia (minibook che dev'essere controllato dai genitori) sul quale verranno annotati avvisi, circolari e valutazioni..

Gli alunni che deliberatamente omettano di informare i genitori circa le comunicazioni loro indirizzate, possono incorrere in provvedimenti disciplinari, quali una nota scritta sul minibook e l'avviso scritto ai genitori.

Non è consentito portare a scuola materiale estraneo all'attività didattica (*la scuola non risponde dell'eventuale sottrazione di oggetti di valore o di somme di denaro in possesso degli alunni*)

- Gli alunni attendono l'insegnante in aula, non fuori, sia all'inizio delle lezioni che tra una pausa e l'altra; sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e a predisporre il materiale per la lezione successiva.
- Gli intervalli si svolgono in aula o nel corridoio in una zona limitrofa all'aula; gli alunni si devono recare ai servizi ordinatamente. In caso di gravi motivi disciplinari l'intervallo può essere sospeso.
- Gli alunni possono utilizzare il telefono della segreteria per ogni necessità inderogabile di comunicazione con la famiglia previa autorizzazione del docente di sorveglianza. In tutti gli ambienti della scuola è vietato l'uso dei telefoni cellulari e degli strumenti elettronici non necessari al lavoro scolastico. I telefoni cellulari vanno tenuti spenti nello zaino per tutto l'orario di permanenza a scuola e durante lo svolgimento di attività didattiche all'esterno della scuola. E' vietato fotografare o riprendere immagini all'interno dell'edificio scolastico se non su autorizzazione dei docenti.
- L'aula dev'essere mantenuta in ordine dagli allievi stessi che ne sono, al contempo, fruitori e responsabili.
- Gli studenti devono comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. I genitori sono tenuti al risarcimento di eventuali danni, nei limiti delle vigenti norme di legge (L.312 del luglio 1980 art.61). Qualora, in circostanze particolari, non fosse possibile attribuire una responsabilità, tutta la classe sarà chiamata a contribuire solidalmente al ripristino del materiale; a seconda della natura del danno provocato e della sua entità, verrà chiesto alla/e famiglia/e un risarcimento simbolico o completo.

1.2 Tempo mensa

Il tempo mensa è per ragazzi e docenti un'occasione di conoscenza e di convivenza non strettamente legata alle attività didattiche; è altresì un momento educativamente molto importante, poiché è nello stare insieme che più fortemente si manifestano diritti e doveri.

All'alunno viene richiesto di avere attenzioni igieniche per la propria persona, lavandosi le mani prima di scendere in sala mensa e di non portare da casa cibi o bevande.

L'organizzazione prevede che ogni gruppo-classe sia assegnato ad un docente cui ogni ragazzo fa riferimento e con cui vengono concordati i posti a tavola, che restano fissi.

I gruppi scendono ordinatamente le scale con il loro insegnante e si ritrovano davanti alla biblioteca; all'interno della sala gli alunni sono invitati a moderare il tono di voce, a comportarsi correttamente con i commensali e a non alzarsi da tavola se non autorizzati

3. Entrata, uscita, ritardi, assenze e giustificazioni

E' opportuno premettere che i ritardi e le assenze si intendono giustificati quando siano dovuti a cause di forza maggiore; negli altri casi, quali la negligenza, si avrà una *presa d'atto* della dichiarazione di ritardo o assenza firmata dai genitori, ma non una *giustificazione* del comportamento; questo implica che assenze e ritardi non validamente giustificati saranno oggetto di valutazione in sede di scrutinio.

- Gli alunni dovranno limitare al massimo le assenze non dovute a malattia, le uscite anticipate o i ritardi per non perdere le lezioni e per non recare disturbo alle attività didattiche della classe.

- Il libretto delle assenze è il documento ufficiale per la giustificazione delle stesse, dei ritardi e per le richieste di uscita anticipata. Le persone che hanno il compito di giustificare le assenze devono controfirmare il libretto. In caso di mancata giustificazione, dopo il terzo giorno, verrà avvisata la famiglia. Gli alunni che arrivano a scuola in ritardo senza la giustificazione sono ammessi in classe con l'obbligo di giustificare il giorno successivo

- Le assenze devono essere giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci e le giustificazioni devono essere presentate all'insegnante che si trova in classe alla prima ora del giorno successivo. Anche le assenze dai laboratori opzionali devono essere regolarmente giustificate.

- Ogni uscita anticipata rispetto all'orario previsto deve essere considerata una circostanza eccezionale; i permessi di uscita anticipata devono essere autorizzati dall'insegnante dell'ora relativa all'uscita che ne scriverà nota sul registro di classe ed affiderà l'alunno (tramite un collaboratore scolastico) ad un genitore o a persona delegata. Per uscita anticipata, quindi da autorizzare, è da intendersi anche quella delle 13:40 per coloro che usufruiscono della mensa.

- Per le uscite organizzate dalla scuola a scopo didattico, i genitori devono firmare il modulo di autorizzazione da restituire, tramite gli alunni, all'insegnante; in assenza di autorizzazione l'alunno non può partecipare all'uscita

4. Mancanze disciplinari

a. Mancato rispetto, anche formale con atteggiamenti, linguaggio, abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico, nei confronti del dirigente scolastico, degli insegnanti, del personale della scuola e verso i compagni

b. Comportamenti che turbano il regolare svolgimento dell'attività didattica tra cui anche i ritardi alla prima ora di lezione

c. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la sicurezza e l'organizzazione delle attività della scuola in tutti gli ambienti scolastici interni ed esterni, durante le uscite didattiche, le attività sportive e i viaggi d'istruzione.

d. Scarsa cura dell'ambiente scolastico e del suo decoro.

e. Utilizzo improprio delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici, configurante un danno al patrimonio dell'Istituto.

f. Irregolarità della frequenza

g. Assenze ingiustificate.

h. Uso non autorizzato di telefoni cellulari e di apparecchiature elettroniche e informatiche. In questo caso tali oggetti saranno ritirati e consegnati alla famiglia in giorni ed orari fissati dalla scuola.

i. Danni a persone, ambienti, attrezzature

5. Sanzioni disciplinari

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni e corresponsabile delle azioni di gruppo. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Il comportamento è valutato collegialmente dai docenti con un voto espresso in decimi, al pari delle altre discipline. Tale voto concorre alla valutazione complessiva dello studente che può essere ammesso alla classe successiva o all'esame di stato solo se ha ottenuto, nel comportamento e in ciascuna disciplina, un voto non inferiore a sei decimi.

Le mancanze disciplinari elencate al punto precedente, in relazione alla loro gravità ed alla eventuale reiterazione, comportano le seguenti sanzioni:

a. richiamo verbale;

b. nota sul libretto delle comunicazioni scuola-famiglia

c. nota sul registro di classe e sul libretto delle comunicazioni ed eventuale convocazione dei genitori

- d. convocazione dei genitori
- e. sospensione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione su decisione del Consiglio di Classe al completo
- f. sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, su decisione del Consiglio di Classe al completo, dopo aver ascoltato l'alunno e dopo un colloquio con la famiglia, con comunicazione del dirigente scolastico (per grave mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale scolastico; comportamenti pericolosi per l'incolumità di alunni e personale della scuola; gravi danni volontari alle attrezzature e strutture della scuola, falsificazione dei documenti scolastici, assenze dalla scuola all'insaputa della famiglia, immagini e video non autorizzati ripresi durante le attività didattiche, all'interno dell'ambiente scolastico o durante visite e viaggi d'istruzione). Durante il periodo di sospensione la scuola manterrà un rapporto con l'allievo e la famiglia, in modo da favorirne il rientro; la sospensione può essere commutata nell'assegnazione di sanzioni compensative decise dal Consiglio di classe, con attività utili alla comunità scolastica.
- g. sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni disposta dal Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe (per reati gravi che violano la dignità e il rispetto della persona umana, o quando vi sia grave pericolo per l'incolumità delle persone). Durante il periodo di sospensione la scuola manterrà un rapporto con l'allievo e la famiglia, in modo da favorirne il rientro
- h. allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza (nei casi di recidiva, violenza grave o comunque comportamenti connotati da una tale gravità da destare allarme sociale ove non siano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità); solo l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico per i casi meno gravi.

6. Procedimento

Le sanzioni disciplinari sono irrogate:

- dai singoli insegnanti e/o dal Dirigente Scolastico (dal punto 1 al punto 4)
- dal Consiglio di classe al completo (punti 5 e 6)
- dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di Classe (punti 7/8)
- dalla Commissione d'esame durante le prove d'esame.

Qualora concorrano circostanze attenuanti può essere inflitta la punizione di grado inferiore rispettivamente a quello stabilito.

In caso di recidiva, o qualora le mancanze previste assumano particolare gravità, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

L'organo deputato all'irrogazione della sanzione, prima di deliberare in merito alla natura ed alla durata di essa, ha l'obbligo di accertare se la mancanza rilevata aveva carattere occasionale e fortuito, oppure costituiva comportamento abituale e improntato allo scarso rispetto dell'istituzione scolastica e di chi la rappresenta.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica hanno decorrenza dal giorno successivo a quello dell'avvenuta notifica all'interessato.

Tutte le sanzioni disciplinare irrogate devono essere ampiamente e tempestivamente motivate agli interessati e ai genitori.

7. Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari dal punto 5 è ammesso ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito *organo di garanzia* interno alla scuola presieduto dal dirigente scolastico e composto da un docente, un genitore ed un esponente del personale non docente designati dal Consiglio d'Istituto.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti da chi vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento.

8. Disposizioni finali

Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che l'hanno approvato: Per quanto non espressamente previsto all'interno del presente regolamento, si fa riferimento ai D.P.R. n. 249/1998 e n. 235/2007. Il presente Regolamento sarà affisso all'albo della scuola, consegnato alle famiglie nei primi giorni di lezione e illustrato agli alunni dal docente coordinatore di classe.

Milano, 15 maggio 2014

IL PREDIDENTE
(Sig. Stefano Goldwurm)

IL SEGRETARIO
(Ins. Enzo Bassi)